

Repertorio n. 209791

Raccolta n.28550

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

L'anno duemiladodici, il giorno due del mese di aprile.

2 aprile 2012

in Pollenza, alla via Enrico Fermi n.19, alle ore quattordici e
trenta.

Avanti a me dott. Paolo Chessa, Notaio in Corridonia, con
studio in via Dell'Industria n.225, iscritto nel ruolo del
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino,

è comparso il signor:

- GIOVANNETTI ALCIDE, nato a Macerata (MC) il giorno 22 gennaio
1946, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il
quale interviene al presente atto, nella sua qualita` di
Presidente del Consiglio di Amministrazione della "FINTEL
ENERGIA GROUP S.P.A", con sede in Pollenza (MC), Via Enrico
Fermi n.19, codice fiscale 02658620402, iscritta nel Registro
delle Imprese di Macerata, capitale sociale di Euro 230.171,00=
interamente versato, in forza dei poteri a lui derivanti dal
vigente statuto sociale.

Comparsa della cui identita` personale e qualifica, io Notaio
sono certo, il quale mi richiede di assistere, elevandone
verbale, all'assemblea dei soci della predetta societa`,
convocata in questi giorno ora e luogo in prima convocazione,
per discutere e deliberare sull'ordine del giorno appresso

	indicato, mediante pubblicazione sul foglio delle inserzioni	
	n.32 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data	
	15 marzo 2012; l'avviso di convocazione è stato inoltre inviato	
	a Borsa Italiana Spa e messo a disposizione sul sito internet	
	della società www.fintel.bz :	
	ORDINE DEL GIORNO	
	Parte ordinaria	
	1. Proposta di riduzione del numero degli amministratori da 9 a	
	7.	
	Parte straordinaria	
	1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi	
	dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali	
	Euro 2.071.539,00 tramite imputazione a capitale di un pari	
	ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni", da	
	eseguirsi mediante aumento del valore nominale delle azioni	
	ordinarie esistenti. Conseguenti modifiche allo Statuto sociale	
	e deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	2. Aumento di capitale sociale a pagamento per un importo	
	massimo complessivo di Euro 2.000.000,00, comprensivo di	
	sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 giugno 2012, in forma	
	scindibile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi	
	godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti	
	titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art.	
	2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile.	
	Conseguenti modifiche alla Statuto sociale e deliberazioni	

inerenti e conseguenti.

3. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fino al 31 dicembre 2012, della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di complessivi Euro 16.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da collocarsi presso terzi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile o da offrire in opzione agli aventi diritto. Conseguenti modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Aderendo, io Notaio, alla richiesta fattami, gli intervenuti si costituiscono seduta stante in assemblea a presiedere la quale, a norma di Statuto, viene chiamato il componente stesso. Il Presidente, confermato a me Notaio l'incarico, dando inizio ai lavori assembleari, fa presente ai soci intervenuti che la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Ai sensi dell'art.83-sexies del D.Lgs.24 febbraio 1998 n.58 e successive modifiche e integrazioni (TUF), tale legittimazione è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, in conformità alla proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui

spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 22 marzo 2012 (c.d.record date); pertanto le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea; il Presidente fa quindi presente che coloro i quali risulteranno titolari di azioni solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare. Il Presidente dichiara quindi che ai sensi dell'art.83-sexies quarto comma del TUF, le comunicazioni dell'intermediario relative alle azioni presenti in assemblea sono pervenute alla società.

Il Presidente dichiara quindi che, sulla base di quanto sopra precisato, e' presente il 91,4939% del capitale sociale portato:

- * dalla "HOPAFI S.R.L.", con sede in Macerata (qui rappresentata dall'Amministratore Unico signor Giovannetti Alcide, titolare di n. 20.849.736 azioni ordinarie, pari al 90,58% del capitale sociale;
- * dal signor Giovannetti Alcide, come sopra generalizzato, titolare di n. 209.500 azioni ordinarie, pari al 0,91019% del capitale sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti il

Presidente signor Giovannetti Alcide ed i Consiglieri signori Giovannetti Tiziano, Mosconi Giuliano, Pianesi Valentino e Tartuferi Loris;

- che è presente l'intero Collegio Sindacale in persona del Presidente dott. Massimo Magnanini e i Sindaci effettivi dott.ssa Cavina Alessandra e dott. Pettinari Alberto;

- che tutte le azioni sono state depositate ai sensi di legge;

- che, pertanto, la qui convocata assemblea, deve intendersi validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato, alla trattazione del quale nessuno dei presenti si oppone.

Il Presidente, prendendo la parola, sulla parte ordinaria all'ordine del giorno, dà lettura della relazione illustrativa degli Amministratori e fa presente che a seguito delle dimissioni dei Consiglieri Franco Sagretti e Paolo Sassetti, comunicate rispettivamente in data 27 dicembre 2011 e in data 21 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di soprassedere alla sostituzione degli stessi, ai sensi dell'articolo 2386, codice civile, rimettendo ogni decisione in merito all'Assemblea degli Azionisti.

Alla luce dell'attuale assetto di governance della Società, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale composizione dell'organo amministrativo sia adeguata all'impegno richiesto per lo svolgimento delle funzioni attribuite a tale organo, tenuto conto che, pur a seguito delle dimissioni dei predetti

consiglieri, permangono all'interno del Consiglio due amministratori indipendenti, nell'accezione indicata dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti non minore di due e non maggiore di nove. Il Presidente propone quindi che il numero degli amministratori eletti venga ridotto da 9 (nove) a 7 (sette) invitando l'assemblea ad esprimersi al riguardo.

L'assemblea quindi, dopo breve discussione, all'unanimità,
delibera

- di approvare la proposta di riduzione del numero degli amministratori da nove a sette.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto della parte straordinaria all'ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali euro 2.071.539,00 tramite imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni", da eseguirsi mediante aumento del valore nominale delle azioni ordinarie esistenti. Conseguenti modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente fa presente che l'operazione sottoposta all'approvazione dell'assemblea consiste in un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un

importo di nominali Euro 2.071.539, mediante imputazione a capitale, per un corrispondente importo, di una parte della "Riserva da sovrapprezzo azioni", la cui quota disponibile ammonta attualmente a Euro 2.742.267,85, da eseguirsi mediante aumento del valore nominale unitario delle azioni ordinarie in circolazione da Euro 0,01 a Euro 0,10.

Propone che l'aumento di capitale venga eseguito in via propedeutica rispetto all'aumento di capitale in opzione di cui al punto 2 all'ordine del giorno e comunque con la tempistica che sarà concordata con la società di gestione del mercato in base al calendario di borsa.

Al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente verranno attribuiti pieni poteri per dare esecuzione alle deliberazioni inerenti l'aumento di capitale, in ottemperanza alle applicabili previsioni di legge e regolamentari.

Il Presidente fa presente che la proposta di aumento gratuito del capitale sociale è motivata dall'opportunità di offrire ai creditori sociali una maggiore garanzia incrementando la possibilità di ottenere nuovo credito dal sistema bancario.

Inoltre l'aumento del valore nominale unitario ridurrà il divario, oggi assai ampio, tra tale valore e il prezzo corrente di mercato dell'azione (0,01 euro contro circa 2,00 euro).

Il Presidente fa presente che l'operazione in oggetto non produrrà effetti economico-patrimoniali e finanziari, né rispetto alla situazione patrimoniale rappresentata nella

relazione finanziaria al 30 giugno 2011, né rispetto all'andamento economico della Società, in quanto, trattandosi di aumento di capitale gratuito, viene realizzata mediante utilizzo di riserve disponibili.

Per effetto della deliberazione di aumento di capitale qui proposta, si propone di modificare il primo comma dell'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

Nuovo testo proposto

Articolo 5

Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00 (duemilionitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

Rimangono invariati i successivi commi dell'art.5.

A questo punto prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale conferma che il capitale sociale di euro 230.017,10 è interamente versato ed esistente.

Quindi il Presidente invita gli azionisti a deliberare sul primo punto della parte straordinaria all'ordine del giorno.

L'Assemblea degli azionisti di "Fintel Energia Group S.p.A.":

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni

	illustrate dal Consiglio di Amministrazione;	
	delibera	
	(a) di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a	
	titolo gratuito per un importo di nominali Euro 2.071.539,00,	
	mediante aumento del valore nominale delle azioni ordinarie ai	
	sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, tramite imputazione a	
	capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da	
	sovrapprezzo azioni", che si riduce pertanto a Euro 670.728,85;	
	(b) di modificare conseguentemente il comma 1 dell'art. 5 dello	
	statuto sociale secondo il seguente nuovo testo:	
	"Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00	
	(duemilionitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero)	
	interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n.	
	23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacent) azioni	
	ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci)	
	ciascuna";	
	(c) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione	
	e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro,	
	ogni opportuno potere per (i) provvedere a rendere esecutive a	
	norma di legge le deliberazioni di cui sopra; (ii) procedere al	
	deposito e all'iscrizione delle medesime, ai sensi di legge; e	
	(iii) fare quanto altro si rendesse necessario per l'attuazione	
	delle presenti deliberazioni;	
	(d) di autorizzare il Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione e l'Amministratore Delegato, anche in via	

disgiunta fra loro, a depositare presso il Registro delle
Imprese il testo dello statuto sociale aggiornato con quanto
sopra.

Il Presidente a questo punto passa alla trattazione del secondo
punto della parte straordinaria all'ordine del giorno:

"Aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo
complessivo di Euro 2.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo,
da eseguirsi entro il 30 giugno 2012, in forma scindibile
mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento
regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di
azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo,
secondo e terzo comma, del Codice Civile. Conseguenti modifiche
allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente continua la lettura della relazione illustrativa
degli Amministratori ed espone quindi i motivi per i quali il
Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare
l'Assemblea Straordinaria affinché deliberi un aumento
scindibile del capitale sociale per un importo massimo di Euro
2.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione
di nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire
in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art.
2441, 1° comma, cod. civ..

Per quanto riguarda il prezzo e il rapporto di emissione,
propone di conferire al Presidente del Consiglio di
Amministrazione e all'Amministratore Delegato disgiuntamente

tra loro, il potere di fissarne la misura in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, in modo che tale prezzo risulti allineato alle quotazioni del titolo rilevate sul sistema di negoziazione multilaterale AIM Italia.

Il Presidente segnala che l'azionista di maggioranza ha comunicato il proprio impegno a sottoscrivere la propria quota di aumento di capitale eventualmente anche mediante compensazione del credito vantato nei confronti della Società a titolo di finanziamento soci, credito divenuto esigibile a seguito dell'esercizio del diritto di risoluzione comunicato alla Società.

Per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti sarà concesso un periodo di almeno 30 giorni ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, cod. civ., da determinarsi in coerenza con il calendario borsistico e con il regolamento del mercato. Trascorso tale periodo, qualora l'aumento sia stato solo parzialmente sottoscritto, le azioni rimaste inoptrate saranno offerte in sottoscrizione agli azionisti che abbiano esercitato il diritto di prelazione previsto ex lege, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio dell'opzione. L'eventuale inoptrato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal presidente del consiglio di amministrazione e dall'Amministratore Delegato disgiuntamente tra loro, al prezzo stabilito per l'offerta in opzione.

L'adesione all'offerta di sottoscrizione dovrà avvenire

mediante un modulo di adesione appositamente predisposto, da compilare, sottoscrivere e consegnare presso un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, presso il quale sono depositate le azioni già possedute.

L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni.

Come detto, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta sul modulo di adesione, avranno diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni che al termine del periodo di offerta dovessero restare inoptate, al medesimo prezzo dell'esercizio del diritto di opzione. Nel caso in cui le azioni rimaste non optate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, l'Emittente provvederà a effettuarne l'assegnazione sulla base di un meccanismo di riparto proporzionale ai titoli già posseduti dai richiedenti.

Le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società saranno collocate nel rispetto della normativa vigente.

L'azionista di maggioranza Hopafi ha dichiarato la propria disponibilità a sottoscrivere le azioni rimaste inoptate anche mediante compensazione con il credito sopra indicato.

Il Presidente segnala che nel corso del periodo di offerta in opzione gli azionisti potranno esercitare i diritti di opzione e (contestualmente) il diritto di prelazione oppure cedere i diritti di opzione (e prelazione) a terzi, i quali potranno a loro volta esercitare (contestualmente) i diritti entro la data ultima del periodo di offerta in opzione.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato disgiuntamente tra loro, verranno attribuiti pieni poteri per dare esecuzione alle deliberazioni inerenti l'aumento di capitale, in ottemperanza alle applicabili previsioni di legge e regolamentari.

Per effetto della deliberazione di aumento di capitale qui proposta, il Presidente propone di modificare ulteriormente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

Testo risultante dalla delibera sub 1

Articolo 5

Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00 (duemilionitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

L'Assemblea dei soci potrà deliberare uno o più aumenti di capitale, a servizio di uno o più piani di stock option a favore di dipendenti, consiglieri, consulenti e/o soggetti

correlati della società controllante e/o delle controllate.

La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla normativa in materia di raccolta del risparmio tra il pubblico.

Il capitale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura, qualora deliberato all'assemblea.

Nuovo testo proposto

Articolo 5

Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00 (duemilionitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacent) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

L'Assemblea dei soci potrà deliberare uno o più aumenti di capitale, a servizio di uno o più piani di stock option a favore di dipendenti, consiglieri, consulenti e/o soggetti correlati della società controllante e/o delle controllate.

La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel

rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla normativa in materia di raccolta del risparmio tra il pubblico.

Il capitale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura, qualora deliberato all'assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

(a) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.000.000 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. al prezzo e secondo il rapporto di emissione che saranno determinati dagli amministratori e, per essi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, in prossimità dell'avvio dell'offerta;

(b) di stabilire che gli azionisti potranno esercitare il diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., entro il termine che sarà indicato nell'offerta in opzione, non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta stessa presso il Registro delle Imprese.

Contestualmente all'esercizio dell'opzione gli azionisti potranno altresì esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato in opzione. L'eventuale inoptato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal consiglio di amministrazione e, per esso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, al prezzo indicato al precedente punto (a);

(c) di stabilire che l'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2012 e che lo stesso si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 30 giugno 2012.

A questo punto l'assemblea degli azionisti di "Fintel Energia Group S.p.A.":

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione;

delibera

(a) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.000.000 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. al prezzo e secondo il rapporto di

emissione che saranno determinati dagli amministratori e, per essi, dal Presidente del Consiglio di Amministratore e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, in prossimità dell'avvio dell'offerta;

(b) Contestualmente all'esercizio dell'opzione gli azionisti potranno esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato in opzione. L'eventuale inoptato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal consiglio di amministrazione e, per esso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro,, al prezzo indicato sub (a);

(c) di stabilire che l'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2012 e che lo stesso si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 30 giugno 2012;

(d) di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente ultimo comma:

"L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

(a) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.000.000 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. al prezzo e secondo il rapporto di

emissione che saranno determinati dagli amministratori e, per essi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, in prossimità dell'avvio dell'offerta;

(b) di stabilire che gli azionisti potranno esercitare il diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., entro il termine che sarà indicato nell'offerta in opzione, non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta stessa presso il Registro delle Imprese.

Contestualmente all'esercizio dell'opzione gli azionisti potranno altresì esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato in opzione. L'eventuale inoptato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal consiglio di amministrazione e, per esso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, al prezzo indicato al precedente punto (a);

(c) di stabilire che l'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2012 e che lo stesso si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 30 giugno 2012.

(d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, la più ampia delega per determinare i termini e le modalità per l'esecuzione di tutto quanto

deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione e di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo: il potere di pubblicare l'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese e di darne pubblicità nelle forme che saranno ritenute opportune, il potere di determinare, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il numero delle azioni da emettere, il prezzo e il rapporto di emissione delle nuove azioni, in modo tale che tale prezzo risulti allineato alle quotazioni rilevate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, il potere di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. la negoziazione dei diritti di opzione nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia e di effettuare ogni comunicazione al mercato e/o ai gestori di servizi per il mercato che si rendesse necessaria od opportuna al fine di dare esecuzione all'aumento di capitale;

(e) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, a depositare presso il Registro delle Imprese il testo dello statuto sociale aggiornato con quanto sopra.

Il Presidente a questo punto passa alla trattazione del terzo punto della parte straordinaria all'ordine del giorno:

"3. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fino al 31 dicembre 2012, della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del

Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di complessivi Euro 16.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da collocarsi presso terzi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile o da offrire in opzione agli aventi diritto. Conseguenti modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente continua la lettura della relazione illustrativa degli amministratori e fa presente agli azionisti che la proposta che il Consiglio sottopone all'Assemblea è relativa all'approvazione dell'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., fino al 31 dicembre 2012, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 16.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante offerta in opzione agli aventi diritto ovvero con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ..

Le motivazioni sottese all'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare aumenti di capitale, anche con esclusione del diritto di opzione, consistono nell'esigenza di poter rispondere in maniera efficiente, tempestiva ed elastica ad eventuali opportunità di

rafforzamento patrimoniale, secondo le necessità che si manifesteranno in dipendenza dello sviluppo dell'attività sociale.

Per quanto riguarda il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dagli aumenti di capitale che saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega, ricorda che l'art. 2441, comma 6, cod. civ. prevede che la deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi del comma 5 dello stesso art. 2441 determini il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto della Società, tenendo anche conto, ove le azioni siano negoziate in un mercato regolamentato, dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione, in concomitanza con ciascun esercizio della delega, dovrà pertanto stabilire il prezzo di emissione in conformità a quanto previsto dalle disposizioni ora citate, predisponendo le relazioni illustrative concernenti le ragioni della specifica esclusione del diritto di opzione, dalle quali dovranno altresì risultare il prezzo di emissione e i criteri adottati per la sua determinazione.

Al riguardo il Presidente propone di stabilire che il Consiglio di Amministrazione, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, debba fare riferimento alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale, che fanno

riferimento a metodologie di tipo finanziario e reddituale,
 eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente
 riconosciuti ed utilizzati, nonché ai multipli di mercato delle
 società comparabili e all'andamento del prezzo delle azioni
 rilevato nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di
 negoziazione ove le azioni sono negoziate, rispettando comunque
 il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore
 unitario per azione del patrimonio netto consolidato risultante
 dall'ultimo bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di
 Amministrazione anteriormente alla delibera consiliare di
 aumento del capitale.

In conseguenza del conferimento della delega qui proposta, il
 Presidente propone di modificare ulteriormente l'articolo 5
 dello statuto sociale come segue:

Testo risultante dalle delibere sub 1 e 2

Articolo 5

Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00
 (duemilionitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero)
 interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n.
 23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacento) azioni
 ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci)
 ciascuna.

L'Assemblea dei soci potrà deliberare uno o più aumenti di
 capitale, a servizio di uno o più piani di stock option a
 favore di dipendenti, consiglieri, consulenti e/o soggetti

correlati della società controllante e/o delle controllate.

La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla normativa in materia di raccolta del risparmio tra il pubblico.

Il capitale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura, qualora deliberato all'assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

a) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.000.000 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. al prezzo e secondo il rapporto di emissione che saranno determinati dagli amministratori e, per essi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, in prossimità dell'avvio dell'offerta;

(b) di stabilire che gli azionisti potranno esercitare il diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., entro il

termine che sarà indicato nell'offerta in opzione, non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta stessa presso il Registro delle Imprese. Contestualmente all'esercizio dell'opzione gli azionisti potranno altresì esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato in opzione. L'eventuale inoptato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal consiglio di amministrazione e, per esso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, al prezzo indicato al precedente punto (a);

(c) di stabilire che l'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2012 e che lo stesso si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 30 giugno 2012."

Nuovo testo proposto

Articolo 5

Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00 (duemilionitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

L'Assemblea dei soci potrà deliberare uno o più aumenti di capitale, a servizio di uno o più piani di stock option a

favore di dipendenti, consiglieri, consulenti e/o soggetti

correlati della società controllante e/o delle controllate.

La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo

oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel

rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento

alla normativa in materia di raccolta del risparmio tra il

pubblico.

Il capitale può essere aumentato anche con l'emissione di

azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli

incorporati nelle azioni già emesse.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante

conferimenti in natura, qualora deliberato all'assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

a) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale

sociale della Società per un importo massimo di Euro

2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di

sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.000.000

nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire in

opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441,

primo comma, cod. civ. al prezzo e secondo il rapporto di

emissione che saranno determinati dagli amministratori e, per

essi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e

dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro,

in prossimità dell'avvio dell'offerta;

(b) di stabilire che gli azionisti potranno esercitare il

diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., entro il termine che sarà indicato nell'offerta in opzione, non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta stessa presso il Registro delle Imprese. Contestualmente all'esercizio dell'opzione gli azionisti potranno altresì esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato in opzione. L'eventuale inoptato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal consiglio di amministrazione e, per esso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, al prezzo indicato al precedente punto (a);

(c) di stabilire che l'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2012 e che lo stesso si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 30 giugno 2012.

L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

(a) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il 31 dicembre 2012, per un importo massimo complessivo di Euro 16.000.000,00 (sedicimilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, il cui numero verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione e da collocare presso terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., o da offrire in

opzione agli aventi diritto e da liberarsi mediante

conferimenti in denaro;

(b) di stabilire che l'esercizio della delega di cui sopra

comprenderà anche la facoltà di stabilire, di volta in volta,

il numero delle nuove azioni da emettere e il prezzo di

emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento e i

destinatari dell'aumento di capitale;

(c) di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni dovrà

essere determinato dal Consiglio di Amministrazione facendo

referimento alle metodologie di valutazione più comunemente

riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale anche a

livello internazionale, che fanno riferimento a metodologie di

tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e

ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed

utilizzati, nonché ai multipli di mercato delle società

comparabili e all'andamento del prezzo delle azioni rilevato

nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione

ove le azioni sono negoziate, rispettando comunque il prezzo

minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per

azione del patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo

bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione

anteriamente alla delibera consiliare di aumento del capitale.

A questo punto l'Assemblea degli Azionisti di "Fintel Energia

Group S.p.A." riunita in sede straordinaria:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di

	Amministrazione;	
	- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni	
	illustrate dal Consiglio di Amministrazione;	
	delibera	
	(a) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi	
	dell'articolo 2443, Codice Civile, la facoltà di aumentare il	
	capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il 31	
	dicembre 2012, per un importo massimo complessivo di Euro	
	16.000.000,00 (sedicimilioni virgola zero zero), comprensivo di	
	sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, il cui	
	numero verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione e da	
	collocare presso terzi, con esclusione del diritto di opzione	
	ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., o da offrire in	
	opzione agli aventi diritto e da liberarsi mediante	
	conferimenti in denaro;	
	(b) di stabilire che l'esercizio della delega di cui sopra	
	comprenderà anche la facoltà di stabilire, di volta in volta,	
	il numero di azioni da emettere e il prezzo di emissione,	
	compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento e i	
	destinatari dell'aumento di capitale;	
	(c) di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni dovrà	
	essere determinato dal Consiglio di Amministrazione facendo	
	riferimento alle metodologie di valutazione più comunemente	
	riconosciute e utilizzate nella pratica professionale anche a	
	livello internazionale, che fanno riferimento a metodologie di	

tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, nonché ai multipli di mercato delle società comparabili e all'andamento del prezzo delle azioni rilevato nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione ove le azioni sono negoziate, rispettando comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale;

(d) di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente ultimo comma:

"L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

(a) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il 31 dicembre 2012, per un importo massimo complessivo di Euro 16.000.000,00 (sedicimilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, il cui numero verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione e da collocare presso terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., o da offrire in opzione agli aventi diritto e da liberarsi mediante conferimenti in denaro;

(b) di stabilire che l'esercizio della delega di cui sopra

comprenderà anche la facoltà di stabilire, di volta in volta,

il numero delle nuove azioni da emettere e il prezzo di

emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento e i

destinatari dell'aumento di capitale;

(c) di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni dovrà

essere determinato dal Consiglio di Amministrazione facendo

referimento alle metodologie di valutazione più comunemente

riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale anche a

livello internazionale, che fanno riferimento a metodologie di

tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e

ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed

utilizzati, nonché ai multipli di mercato delle società

comparabili e all'andamento del prezzo delle azioni rilevato

nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione

ove le azioni sono negoziate, rispettando comunque il prezzo

minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per

azione del patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo

bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione

anteriormente alla delibera consiliare di aumento del

capitale".

(e) di autorizzare il Presidente del Consiglio di

Amministrazione e l'Amministratore Delegato, anche in via

disgiunta fra loro, a depositare presso il Registro delle

Imprese il testo dello statuto sociale aggiornato con quanto

sopra.

Lo Statuto Sociale, nel testo aggiornato in conseguenza di quanto sopra deliberato, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per dispensa avutane dal comparente e dagli intervenuti.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea, ond'io chiudo il presente verbale, essendo le ore sedici.

Richiesto, io Notaio ho elevato il presente verbale, da me letto al comparente ed agli intervenuti, i quali tutti lo dichiarano conforme alle loro volonta', dopodiche' l'atto stesso, viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, ed in parte manoscritto da me Notaio, su otto fogli bollati in modo straordinario, per trentatre pagine intere e parte della presente trentaquattresima, fin qui.

FIRMATO: GIOVANNETTI ALCIDE - PAOLO CHESSA Notaio.

Allegato 'A' al
n. 29791/28550 del Rg

S T A T U T O

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1

La società denominata "Fintel Energia Group S.p.a" ed è costituita in forma di società per azioni.

Articolo 2

La Società ha per oggetto la commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di energia elettrica, gas naturale, e telefonia nonché l'attività di acquisto, realizzazione, progettazione, vendita, noleggio, installazione, manutenzione e gestione di componenti, progetti ed impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, nonché di qualsiasi altro materiale o prodotto necessario alla realizzazione degli impianti stessi.

La Società ha inoltre per oggetto l'esercizio non nei confronti del pubblico delle seguenti attività:

a) l'assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento, non finalizzato alla alimentazione, in altre società od enti sia in Italia che all'estero eventualmente caratterizzate da interventi volti alla riorganizzazione aziendale e/o, al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate;

b) l'assunzione e la gestione a carattere temporaneo di titoli e partecipazione, volti, alla riorganizzazione aziendale e/o allo sviluppo produttivo, nonché al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipante;

c) la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma a società di capitali facenti parte del Gruppo di appartenenza.

E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipante, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo quanto previsto al paragrafo che precede, la Società può compiere, in via in ogni caso non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che siano necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 3

La Società ha sede in Pollenza. Nei modi di legge, potranno essere istituite trasferite e soppresse sedi secondarie, filiali, uffici, agenzie e ogni tipo di struttura di rappresentanza sia in Italia che all'estero.

Il domicilio dei soci, per quanto attiene ai loro rapporti

con la Società, si intende, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dal libro dei soci.

Articolo 4

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100, salvo proroga o anticipo scioglimento deliberati dall'assemblea straordinaria con le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

CAPITALE SOCIALE

Articolo 5

Il Capitale sociale è di Euro 2.301.710,00 (duemilioneitrecentounomilasettecentodieci virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 23.017.100 (ventitremilionidiciassettemilacento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

L'Assemblea dei soci potrà deliberare uno o più aumenti di capitale, a servizio di uno o più piani di stock option a favore di dipendenti, consiglieri, consulenti e/o soggetti correlati della società controllante e/o delle controllate.

La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla normativa in materia di raccolta del risparmio tra il pubblico.

Il capitale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura, qualora deliberato all'assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

(a) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.000.000 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. al prezzo e secondo il rapporto di emissione che saranno determinati dagli amministratori e, per essi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, in prossimità dell'avvio dell'offerta;

(b) di stabilire che gli azionisti potranno esercitare il diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., entro il termine che sarà indicato nell'offerta in opzione, non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta stessa presso il Registro delle Imprese. Contestualmente all'esercizio dell'opzione gli azionisti potranno altresì esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato in opzione. L'eventuale inoptato al termine del periodo di offerta sarà collocato dal Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Presidente del

Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via disgiunta tra loro, al prezzo indicato al precedente punto (a);

(c) di stabilire che l'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2012 e che lo stesso si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 30 giugno 2012.

L'Assemblea Straordinaria del 2 aprile 2012 ha deliberato:

(a) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il 31 dicembre 2012, per un importo massimo complessivo di Euro 16.000.000,00 (sedicimilioni virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, il cui numero verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione e da collocare presso terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., o da offrire in opzione agli aventi diritto e da liberarsi mediante conferimenti in denaro;

(b) di stabilire che l'esercizio della delega di cui sopra comprenderà anche la facoltà di stabilire, di volta in volta, il numero delle nuove azioni da emettere e il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento e i destinatari dell'aumento di capitale;

(c) di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni dovrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione facendo riferimento alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale, che fanno riferimento a metodologie di tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, nonché ai multipli di mercato delle società comparabili e all'andamento del prezzo delle azioni rilevato nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione ove le azioni sono negoziate, rispettando comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale.

Articolo 6

La partecipazione di ciascun socio è rappresentata da azioni. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili, in conformità con le prescrizioni di legge. Ciascuna azione dà diritto ad un voto.

In caso di comproprietà, trovano applicazione le norme di cui all'art.2347 del codice civile.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha facoltà di deliberare l'emissione di azioni e/o altri strumenti finanziari a norma dell'art. 2346 e dell'art. 2349 cod. civ.

Qualora le azioni risultassero diffuse fra il pubblico in

misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325 bis del codice civile, 111-bis delle disposizioni di attuazione del codice civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal codice civile e dal TUF nei confronti delle società con azioni diffuse.

Articolo 7

Qualora le azioni o gli altri strumenti finanziari emessi dalla società siano ammessi sul sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia ("AIM Italia") si applica la "disciplina sulla Trasparenza", come prevista dal Regolamento Emittenti dell'AIM Italia, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi come definiti nel Regolamento medesimo.

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto della soglia del 3% del capitale sociale con diritto di voto, ("Cambiamento sostanziale"), è tenuto a comunicare alla Società la percentuale dei diritti di voto che possiede, in conseguenza di tali operazioni, entro cinque giorni lavorativi dal compimento delle stesse.

L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga azionista per la prima volta laddove, in conseguenza dell'acquisizione di azioni, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Inoltre, ogni azionista che possieda una partecipazione uguale o superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale è tenuto all'espletamento del suddetto obbligo informativo, nel caso in cui la propria partecipazione vari in aumento o in diminuzione, in misura maggiore o uguale all'1% del capitale sociale.

La comunicazione di cui sopra deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione; la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione di minimo l'un per cento (1%).

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere agli azionisti informazioni sulla propria partecipazione attuale nella Società.

Se una persona non ha fornito alla Società le informazioni sopra elencate, il Consiglio di Amministrazione priverà il titolare della partecipazione in causa, del diritto di voto e del diritto di ricevere i profitti derivanti dal numero di azioni specificato nelle notifiche comunicate al titolare allo stesso, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni. Il divieto sopra menzionato può essere rinnovato dal Consiglio di Amministrazione qualora l'interessato continui a non soddisfare i propri obblighi informativi.

Articolo 8

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili con l'osservanza delle disposizioni di legge determinando le condizioni del relativo collocamento.

Articolo 9

La Società può costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt.2447-bis e seguenti del codice civile. La deliberazione che destina un patrimonio ad uno specifico affare è assunta dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

RECESSO DEL SOCIO

Articolo 10

Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi e alle condizioni previste dalla legge.

Si applicano, per quanto non previsto nel presente Statuto, le disposizioni di legge.

ASSEMBLEE

Articolo 11

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno nei termini di legge. L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione o anche dal Collegio Sindacale nelle ipotesi e con le modalità di legge.

Gli Amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda scritta da tanti soci che rappresentano la quota di capitale sociale prevista dalla legge e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

Articolo 12

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata nel Comune ove ha sede la Società o in altro luogo, purché in Italia, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" o "Italia Oggi" o, in alternativa, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e di ulteriore convocazione.

Articolo 13

L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge vigenti in materia. Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare, ai sensi della vigente normativa legislativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

E' ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri interventi e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Articolo 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci partecipanti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio e, se del caso da uno o più scrutatori, anche non soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 15

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e ulteriore convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge.

Qualora gli strumenti finanziari della Società siano ammessi alle negoziazioni su AIM Italia è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- c) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia, essendo in tal caso necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

Articolo 16

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente

dallo scrutatore o dagli scrutatori e devono essere registrate nell'apposito libro sociale.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio, il quale fungerà anche da segretario dell'Assemblea.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 17

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di due ad un massimo di nove membri, nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.

L'Assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge.

L'Amministratore così nominato resta in carica fino alla successiva Assemblea dei soci la quale dovrà provvedere alla nomina dell'Amministratore.

Articolo 18

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, secondo quanto stabilito all'atto della nomina e sono rieleggibile.

Se nel corso della carica, vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 c.c.

Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art.2390 del codice civile.

Articolo 19

Il compenso degli Amministratori è stabilito dall'Assemblea ordinaria. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato dall'Assemblea, e può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza od impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un suo Segretario anche estraneo al consiglio; in caso di assenza o di impedimento, funge da segretario la persona designata da chi presiede l'adunanza.

Articolo 21

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente nel Comune ove ha sede la Società o in altro luogo, purché nel territorio di uno Stato membro dell'Unione Europea e comunque, fatti salvi i poteri riservati dalla Legge al Collegio Sindacale, tutte le volte che il Presidente lo convochi su una propria iniziativa o a seguito di domanda scritta presentata almeno da tre Amministratori o da un Sindaco.

Articolo 22

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso spedito con lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e a ciascun Sindaco Effettivo ed in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci effettivi in carica ovvero se gli Amministratori ed i Sindaci assenti abbiano rinunciato per iscritto al rispetto del termine di convocazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'Amministratore designato dal Consiglio stesso. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione assistono i membri del Collegio Sindacale.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione e il Segretario della riunione.

Articolo 23

La validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è regolata dalla normativa vigente. In caso di parità di voti, deve intendersi prevalente la volontà espressa dal Presidente della riunione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Articolo 24

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e compie tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad esclusione dei poteri e degli atti che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2365 secondo comma, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle riservate dalla legge di competenza in via esclusiva, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione, modalità di funzionamento e termini per la comunicazione delle notizie sull'attività svolta.

Gli organi delegati, ove nominati, riferiscono tempestivamente e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate e partecipate; in particolare, riferiscono sulle operazioni atipiche, inusuali, con parti correlate, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori hanno un interesse per conto proprio o di terzi. La comunicazione al collegio Sindacale viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione a quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche mediante una nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Articolo 25

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in sua assenza o impedimento, al vice Presidente, se all'Amministratore Delegato, ove nominato e nei limiti della delega conferita, ovvero ad altro Amministratore appositamente delegato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nominato e nei limiti della delega conferita, hanno facoltà di nominare procuratori o mandatari ad negoziare per il compimento di singoli atti o categorie di atti con la relativa facoltà di firma per la Società.

La firma da parte del Vice Presidente o di un altro Amministratore appositamente delegato di un qualsiasi atto costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 26

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3

(tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci non devono trovarsi nelle situazioni che determinano l'ineleggibilità e la decadenza dall'ufficio e devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti norme di legge e di regolamento. L'Assemblea, nell'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai sindaci.

I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Articolo 27

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea. L'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente in ordine di età, nel rispetto dell'art. 2397, 2° comma c.c. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei sindaci effettivi per la reintegrazione del collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Articolo 28

Le adunanze del Collegio Sindacale possono svolgersi anche in videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente del collegio Sindacale, o, in caso di assenza o impedimento, dal sindaco che presiede l'adunanza, e da tutti gli altri intervenuti e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità di esame degli argomenti.

Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di assenza o impedimento, il sindaco che presiede l'adunanza.

CONTROLLO CONTABILE

Articolo 29

Il controllo contabile è esercitato in conformità alle vigenti disposizioni di legge da una società di revisione, iscritta nell'albo speciale di cui all'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 30

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento, alla predisposizione del bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredandoli con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

Articolo 31

Gli utili netti risultanti dal bilancio, saranno così ripartiti: il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; il rimanente 95% (novantacinque per cento) alle azioni, salva diversa disposizione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

SCIoglimento

Articolo 32

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge.

RINVIO A NORME DI LEGGE E DI REGOLAMENTO

Articolo 33

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa espresso rinvio e riferimento alle norme applicabili.

FIRMATO: GIOVANNETTI ALCIDE - PAOLO CHESSA Notaio.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del
documento su supporto cartaceo, ai sensi degli art. 23 e 23
bis

del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005, che si trasmette in
termini utili di registrazione ad uso del Registro delle
Imprese.

"Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto
22/02/2007 mediante M.U.I."